
La contro-manovra di Renzi e Padoan

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Alla Leopolda 9 è stata lanciata una proposta economica alternativa a quella del governo giallo-verde.

“Ritorno al futuro”, questo è il titolo della nona edizione della Leopolda, la tradizionale *convention* annuale durante la quale la galassia renziana si aggrega per **analizzare scenari, discutere temi ed elaborare proposte**. Una proposta concreta è venuta da Matteo Renzi e da Pier Carlo Padoan, ministro dell'economia nell'ultimo governo a guida PD, secondo il quale lo *spread* e le tasse calerebbero se le loro idee venissero prese in considerazione. Obiettivi di fondo della contromanovra proposta al governo sono quelli di **bloccare lo spread** ed evitare il *downgrading*, attraverso alcune **proposte immediatamente attuabili**. La manovra Renzi-Padoan, nel suo complesso, mira a ridurre il deficit nominale al 2,1% nel 2019, all'1,8% nel 2020 e all'1,5% nel 2021. Una serie di proposte vertono sull'**abolizione totale dell'imposta di registro** per rilanciare il settore immobiliare e delle costruzioni, riattivando anche il progetto Casa Italia nel 2019, con una misura una tantum di 4 miliardi per finanziare tutte le opere pronte volte a fronteggiare il **dissesto idrogeologico** e rilanciare l'**edilizia scolastica**. Altre proposte riguardano il recupero dei tagli ad Ace, Ecobonus, Iri e corposi investimenti per la crescita, oltre alla **cancellazione totale dell'Irap**, che avrebbe effetti per 13,8 miliardi sui saldi 2020, e l'istituzione di un **assegno universale per i figli**, cui avrebbero diritto anche i lavoratori autonomi e gli incapienti, per un valore di 9 miliardi di euro. Le proposte sono interessanti e denotano **un Partito Democratico che non si rassegna ad aver perso il ruolo di governo**, soprattutto alla luce del fatto che questa è la seconda contro-manovra economica che presenta il PD, che non poche critiche ha sollevato all'interno dello stesso partito.